# Appendice II
# L'amicizia Italia-Cuba dalle pagine di «el Moncada»*

Pier Carlo Porporato

*Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba*
*Università degli Studi di Torino, Italia*

Il periodico «el Moncada» nasce nel 1985 come notiziario del Circolo piemontese dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba.[1] Primo presidente del Circolo fu Luciano Manzi, partigiano medaglia d'argento, sindaco di Collegno e poi senatore della Repubblica, che per primo intitolò a Ernesto Ché Guevara una piazza italiana nella sua città di Collegno, prima in Italia e in Europa. Il richiamo del nome del notiziario all'assalto alla caserma "Moncada" guidato da Fidel Castro il 26 luglio 1953 nella città cubana

1. L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba (ANAIC: https://italiacuba.it) nasce nel 1961, in occasione dell'aggressione statunitense a Cuba (Baia dei Porci – Playa Girón) e in solidarietà con la Rivoluzione cubana. I suoi primi componenti e fondatori gravitavano nell'area politica del Partito Comunista Italiano e del sindacato. Oggi l'Associazione è autonoma dai partiti politici e coordina l'attività di oltre 70 Circoli in 16 regioni italiane con circa 4.000 iscritti che prestano una collaborazione interamente su base volontaria. Nel periodico, la rubrica «Dai Circoli» informa i soci sull'attività dei Circoli stessi (serate pubbliche di informazione, cene o feste di autofinanziamento, corsi di spagnolo, incontri culturali, etc…). Dal marzo 2004, l'Associazione è iscritta al n. 82 del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Il suo scopo rimane la promozione dell'amicizia tra l'Italia e Cuba attraverso attività e iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo, oltre che di solidarietà e di cooperazione internazionale tese a promuovere e approfondire la conoscenza reciproca. Fin dalla loro comparsa, l'Associazione Nazionale, i Circoli e il periodico «el Moncada» hanno contribuito in modo significativo ai rapporti tra i due Paesi. Si colloca in quest'ambito la partecipazione dell'Associazione alla Brigata Europea di lavoro volontario a Cuba, in collaborazione con l'ICAP (Istituto Cubano di Amicizia tra i Popoli), e l'organizzazione delle cosiddette "brigate": viaggi di conoscenza, tematici e di lavoro. Un obiettivo importante sotteso a molte di queste iniziative rimane l'opposizione sia al blocco economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba dagli Stati Uniti, sia all'occupazione statunitense della regione di Guantánamo. L'Associazione è socio fondatore dell'organizzazione di cooperazione sanitaria "MediCuba-Europa" che ha provveduto e provvede all'acquisto di farmaci pediatrici antitumorali per la popolazione cubana. Oltre alla rivista bimestrale «el Moncada», l'Associazione ha una propria pagina web, un canale video Youtube e uno Vimeo, ed è presente sui principali canali social: Facebook, https://it-it.facebook.com/associazione.italiacuba/ e Twitter.

* NdR. Le foto citate sono consultabili nell'Inserto n. 4 in fondo al volume.

di Santiago evocava da subito gli obiettivi del periodico e la solidarietà dell'Associazione Nazionale a Cuba e alla sua rivoluzione.

I primi numeri erano stampati in bianco e nero (Foto 1). Nel 1993 «el Moncada» cominciò ad essere pubblicato dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, e nel 1994 gli fu rinnovata la veste grafica con il passaggio dal bianco e nero al rosso nelle copertine. Gli articoli cominciarono ad essere corredati di fotografie e illustrazioni (Foto 2 e 3).

Nel 2002 «el Moncada» diventava ufficialmente il periodico dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, con una nuova veste grafica (i colori rosso e blu della bandiera cubana) che si conserva anche oggi (Foto 4 e 5).

I numeri, a cadenza bimestrale, sono disponibili negli archivi della sede nazionale dell'Associazione a Milano, e on line dal marzo 2008.[2] In molti casi gli articoli pubblicati sono la traduzione di articoli di giornalisti cubani apparsi sui mezzi di stampa cubana quali «Cubadebate», «Prensa Latina», «Granma», «Joventud Rebelde». Oppure sono contributi di giornalisti non cubani amici dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, come Salim Lamrani, storico e saggista francese, o come il giornalista e scrittore colombiano Hernando Calvo Ospina, collaboratore di «Le Monde Diplomatique» e regista residente in Francia. I contributi a firma italiana sono di collaboratori non professionisti membri o amici dell'Associazione e di Cuba.

L'obiettivo di garantire un'informazione più ampia e corretta possibile sulla società e sulla politica cubana, e un sostegno alle relazioni di amicizia tra Cuba e l'Italia in accordo con lo statuto dell'Associazione Nazionale, fa sì che l'asse tematico principale di «el Moncada» sia la storia rivoluzionaria di Cuba e dei suoi protagonisti/eroi – Camillo Cienfuegos, Ernesto Guevara "el Che", Fidel Castro – che disegnano ancor oggi la "identità" della rivista e dell'Associazione che le fa capo (Foto 6).

Accanto ai protagonisti della storia Novecentesca non mancano gli eroi dell'indipendenza di Cuba dalla Spagna nell'Ottocento, José Martí e Antonio Maceo Grajales, considerati anch'essi padri della patria.[3]

Con queste vicende si intreccia la lunga storia delle relazioni fra l'Italia e Cuba nelle pagine di «el Moncada», sempre improntate al dialogo e alla solidarietà: dalla migrazione italiana che nell'Ottocento portò nell'isola architetti, artisti, scultori e industriali illuminati come Dino Pogolotti,[4] nativo della città piemontese di Giaveno e artefice del primo quartiere operaio ("barrio") de L'Avana e dell'America Latina, fino alla partecipazione italiana alla rivoluzione cubana con Gino Donè (Foto 7), il partigiano veneto che si fece rivoluzionario per Cuba partecipando alla prima fase della rivoluzione.[5] Al suo rientro in Italia, Donè testimoniò la propria esperienza nei vari Circoli dell'Associazione, alcuni

2. https://italiacuba.it/el-moncada/ [ultimo accesso 31/05/2023].

3. Sull'incontro tra istanze rivoluzionarie e nazionaliste nella storia cubana del secondo Novecento, si veda il contributo di Doan Dani in questo volume.

4. Per la famiglia Pogolotti si rinvia al contributo di Franca Varallo in questo volume.

5. *Gino Donè, la dimensione umana di un eroe*.

dei quali sono stati intitolati a lui dopo la morte avvenuta il 22 marzo 2008.

All'interno di questa cornice si collocano i molti temi trattati dal periodico, che spaziano da Cuba al più ampio contesto latino-americano e mondiale fino al Vietnam e all'Angola, e fino alla storia più recente dell'isola caraibica dopo la morte di Fidel Castro con le riforme varate dal fratello Raúl e l'attuale presidenza di Miguel Díaz-Canel.

Non sono mancati nel corso degli anni sguardi ravvicinati su iniziative culturali, come la copertina dedicata nel 2016 (Foto 8) alla mostra *"Hecho en Cuba". Il cinema nella grafica cubana. Manifesti della collezione Bardellotto*, organizzata dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e dalla Città di Torino dal 4 febbraio al 29 agosto 2016. Tra i diversi enti patrocinatori c'era anche l'Università di Torino con il Comitato UniTo America Latina e Caraibi, già UniCuba (CUALC), per molti anni punto di riferimento degli scambi culturali tra l'Ateneo torinese e l'isola caraibica.

Molti i temi dunque possibili per una rassegna. In questa sede abbiamo deciso di privilegiare quelli più rappresentativi del dialogo politico e delle iniziative di solidarietà animate dall'Associazione Nazionale attraverso il suo periodico: la protesta contro l'embargo imposto dagli Stati Uniti e la crisi della Baia dei Porci (cfr. paragrafo 2); la nuova storia di Cuba all'indomani del 1989 e dello sfaldamento dell'Unione Sovietica (cfr. paragrafo 3); la solidarietà nei confronti dei "Cinco", i cinque cittadini cubani accusati nel 1998 di spionaggio e incarcerati negli Stati Uniti (cfr. paragrafo 4); la Brigada medica "Henry Reeve" e l'industria farmaceutica cubana (cfr. paragrafo 5); la Riforma Costituzionale e il referendum del 2019 (cfr. paragrafo 6).

## 2. Da "el bloqueo" a Playa Girón

L'embargo imposto dagli USA a Cuba dura ormai dagli anni immediatamente successivi alla rivoluzione cubana.

I primi contrasti tra Cuba e gli Stati Uniti risalgono al 17 maggio 1959 e al varo della prima riforma agraria cubana. La riforma prevedeva la nazionalizzazione delle proprietà al di sopra dei 405 ettari e l'affidamento delle terre espropriate a cooperative agricole o a singoli coltivatori. Gli espropri colpirono non solo privati cittadini ma anche imprese statunitensi.

La risposta statunitense fu l'emanazione di leggi atte a colpire l'economia cubana. L'eco di queste "battaglie" legislative risuona in molti articoli pubblicati da «el Moncada» fin dalla sua fondazione, illustrandone le leggi (1962: Proclama 3447; 1963: Cuban Democracy Act; 1996: Legge Helms-Burton) e spiegandone gli effetti.

Queste leggi non solo miravano a sanzionare Cuba economicamente, ma – come nel caso del Cuban Democracy Act – costituivano una vera e propria interferenza nell'attività e nelle decisioni politiche del paese. Le condizioni ritenute imprescindibili al ritiro dell'embargo implicavano un capovolgimento costituzionale impensabile negli anni Sessanta: elezioni libere, ripristino dei partiti di opposizione, rispetto delle libertà fondamentali

e dei diritti umani dei cittadini cubani, instaurazione di un regime economico di libero scambio.

Dopo meno di due anni dal varo della riforma agraria, il 17 aprile del 1961, si verificò il famoso episodio dell'invasione della Baia dei Porci (Playa Girón o Bahía de Cochinos) con cui un gruppo di esuli cubani sostenuti dalla CIA e dagli Stati Uniti d'America tentarono di rovesciare il governo di Fidel Castro. L'attacco fu respinto grazie all'appoggio della popolazione civile. I circa 1.200 controrivoluzionari che si arresero furono arrestati, processati e rilasciati venti mesi dopo (23 dicembre 1962) in cambio di un risarcimento di 53 milioni di dollari in alimenti per bambini e farmaci.[6] Otto giorni dopo, John Fitzgerald Kennedy emanava il Proclama 3447 contro Cuba, tutt'ora in vigore. Le misure, tese a isolare Cuba, spaziano dal settore economico a quello finanziario e coinvolgono i paesi della Nato attraverso pressioni e sanzioni alle imprese o agli istituti finanziari che non le rispettino.[7]

Nel frattempo, e nello stesso 1962, il progetto sovietico di installare a Cuba missili nucleari a medio raggio fu all'origine di una tensione internazionale che culminò nella famosa crisi dei missili di Cuba dell'ottobre-novembre 1962. Gli Stati Uniti decretarono il blocco navale militare intorno all'isola, intimando l'immediato smantellamento delle basi missilistiche. Al culmine della tensione e con il mondo affacciato al baratro di una guerra nucleare, il premier russo Nikita Krusciov ordinò il ritiro dei missili.

Molti osservatori ritengono che sia stato proprio l'embargo a spingere Fidel Castro verso l'Unione Sovietica, che fu di fatto l'unico paese a sostenere economicamente il governo cubano fino al 1989 e alla caduta del muro di Berlino.

## 3. Periodo Especial

Lo sfaldamento dell'Unione Sovietica successivo al 1989 comportò per Cuba l'interruzione degli aiuti e per l'economia cubana la necessità di varare programmi di austerità economica. Nel 1990 iniziò così quello che si conosce come "Periodo Especial".

Intanto, il venir meno della Guerra Fredda sembrava aprire possibilità di superamento dell'embargo. Dal 1992, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha condannato e messo ai voti l'embargo per ben 29 volte consecutive. Nel 2016, durante la presidenza Obama, gli Stati Uniti optarono per la prima volta per l'astensione, ma con le presidenze di Donald Trump e di Joe Biden gli USA sono tornati ad esprimere un voto contrario.[8] Il periodico denuncia da tempo la non legittimità delle sanzioni e i loro effetti sull'economia cubana (Foto 9 e 10).

6. Kennedy, *Presidential Library and Museum.*

7. Si vedano gli articoli: *Appello contro il Blocco degli Stati Uniti a Cuba* e *Anche quest'anno Cuba presenta il conto agli Stati Uniti*.

8. Casagrandi, *Progressiva eliminazione o rafforzamoento dell'embargo?*.

Nel 2019, in occasione della Risoluzione numero 74/7 (la 28ª), il report dell'ufficio del procuratore generale della Repubblica di Cuba, evidenziava la non legittimità dell'embargo e le sue conseguenze sull'economia cubana:

> Particolarmente allarmanti sono i 5 pacchetti di misure adottati nel 2019 per monitorare e imporre misure sanzionatorie nei confronti di compagnie, navi e compagnie di navigazione che trasportano carburante a Cuba. In questo senso sono state comminate sanzioni illegittime nei confronti di 27 compagnie, 54 navi e 3 individui relativi al settore, nessuno dei quali di origine statunitense o soggetto alla giurisdizione di quel paese. Queste azioni aggressive del governo degli Stati Uniti costituiscono un salto di qualità nell'aumento e nell'applicazione di misure non convenzionali in tempo di pace.[9]

Ma nel 2019 le sanzioni colpivano anche gli istituti bancari italiani: il Gruppo UniCredit è stato multato insieme alle sue sussidiarie in Germania e Austria per presunte violazioni dell'embargo imposto dagli Stati Uniti contro Cuba, assimilata ai paesi accusati di terrorismo (Iran, Libia, Sudan, Siria, Myanmar).

Nel 2021, con 184 voti favorevoli e soli due contrari (Stati Uniti e Israele) e tre astensioni (Colombia, Ucraina ed Emirati Arabi Uniti), l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato una Risoluzione che chiede la fine dell'embargo. Tuttavia, perché questo sia effettivamente deliberato è necessario il voto unanime dell'Assemblea generale.

## 4. Solidaridad con "los Cinco"

Un'altra campagna promossa da «el Moncada» è stata la cosiddetta «Solidaridad con los Cinco».

Dopo decenni di attacchi a Cuba da parte di gruppi terroristici anti cubani appoggiati dalla CIA (incendi dolosi e sabotaggi finalizzati a colpire soprattutto l'industria del turismo, omicidi come quello dell'imprenditore italiano Fabio di Celmo ucciso il 4 settembre 1994 da una bomba nell'Hotel Copacabana de L'Avana messa dal terrorista anticastrista e membro della CIA Luis Posada Carriles)[10] e dopo i reiterati rifiuti di collaborazione da parte del governo nordamericano, un gruppo di attivisti cubani entrò di nascosto negli Stati Uniti per monitorare le attività dei gruppi terroristici e delle organizzazioni responsabili degli attacchi, e per informarne il governo cubano.

Il 12 settembre del 1998, cinque di questi uomini, noti successivamente come "los Cinco" (Antonio Guerrero nato a Miami, Fernando González, Gerardo Hernández,

9. R.M.E., *Il mondo ha detto NO al Bloqueo*.

10. Sulla morte di Luis Posada Carriles a Miami il 23 maggio 2018 si veda: *È morto il terrorista Luis Posada Carriles*. Per un ricordo di Fabio di Celmo a 22 anni dalla morte, si vedano gli articoli: *Il giovane Fabio Di Celmo ricordato a La Habana* e *E ad Arenzano dove riposa nella tomba di famiglia*.

Ramón Labañino nati a L'Avana, René González nato a Chicago) furono arrestati nel Sud della Florida dagli agenti dell'FBI. Per 17 mesi essi rimasero segregati in celle d'isolamento (dette «hueco», buco, per le loro dimensioni di mt. 2 x 1, senza finestre), prima che il loro caso fosse portato davanti ad un tribunale. Il processo durò sette mesi e si concluse con la condanna all'ergastolo per tre di loro. Dopo la sentenza (settembre 2000) che condannava rispettivamente Antonio Guerrero ad 1 ergastolo e 10 anni di reclusione; Fernando González a 19 anni di reclusione; Gerardo Hernández a 2 ergastoli e 15 anni di reclusione; Ramón Labañino ad 1 ergastolo e 18 anni di reclusione e René González a 15 anni di reclusione, "los Cinco" vennero rinchiusi in cinque diverse carceri di massima sicurezza senza alcuna possibilità di comunicazione tra loro.

Anche in quest'occasione, l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba e il suo periodico si sono collocati al centro di un network di associazioni di amicizia presenti in tutto il mondo e impegnate in azioni comuni di sensibilizzazione, nazionali e internazionali, per ottenere dal governo degli Stati Uniti la scarcerazione dei 5 cittadini cubani.

Nel frattempo, il 27 maggio del 2005, il Gruppo di Lavoro delle Nazioni Unite sulle Detenzioni Arbitrarie, dopo aver studiato gli argomenti presentati sia dai familiari de "los Cinco" sia dalla procura degli Stati Uniti, stabilì che era in corso una violazione dell'art. 14 della Convenzione Internazionale sulle libertà Civili e Politiche (di cui sono firmatari anche gli USA) e che la privazione della libertà de "los Cinco" era arbitraria, esortando di conseguenza il governo degli Stati Uniti a prendere le misure necessarie per correggere tale anomalia. Il 20 agosto del 2007 ebbe luogo presso la Corte dell'11° Circuito d'Appello di Atlanta un'udienza fissata dai tre giudici assegnatari del caso, nella quale, come nelle due precedenti celebrate a marzo del 2004 e a febbraio del 2006, il governo degli Stati Uniti fu incapace di confutare gli argomenti della Difesa. Il 30 gennaio del 2009 il pool di difesa dei "Cinque" presentò istanza alla Corte Suprema degli Stati Uniti, per riesaminare il caso. Il 5 giugno del 2009 la Corte Suprema degli Stati Uniti annunciò, senza ulteriori spiegazioni, di non voler riesaminare il caso dei cinque cubani.

Di lì a poco, tra ottobre e dicembre del 2009, la Corte ridusse le pene derubricando le accuse di cospirazione e spionaggio a reati minori: utilizzo di nomi falsi e mancata informazione delle autorità federali di lavorare in territorio nordamericano per conto di Cuba. Le pene furono così ridotte: di Antonio Guerrero a 21 anni e 10 mesi, più 5 anni di libertà vigilata; di Fernando González a 17 anni e 9 mesi; di Ramón Labañino a 30 anni. René González è ritornato nell'Isola nel maggio del 2013 dopo 13 anni di reclusione, mentre Fernando González è tornato nel marzo del 2014. Gerardo Hernández, Ramón Labañino e Antonio Guerrero sono stati liberati il 17 dicembre 2014, in concomitanza con un accordo tra i governi cubano e USA e con l'obiettivo di avanzare verso la normalità dei rapporti tra i due Paesi (Foto 11 e 12).

In questa vicenda il periodico «el Moncada» ha svolto senza dubbio un ruolo importante di "cassa di risonanza" e di supporto a tutte le iniziative dell'Associazione e non solo, in Italia e all'estero, per la liberazione de "los Cinco", riuscendo negli anni a ottenere l'appoggio di importanti personalità della cultura, dello spettacolo e della politica.

Oltre a curarne una informazione corretta dalle pagine di «el Moncada»,[11] l'Associazione ha promosso manifestazioni di solidarietà e di protesta in varie città italiane e davanti alle Ambasciate statunitensi, soprattutto in occasione di visite di stato. Nel 2014, in occasione della visita a Roma di Barak Obama, furono messe in atto molte iniziative di solidarietà: un manifesto di 25 metri fu esposto lungo il tragitto presidenziale; e la città fu "invasa" di manifesti che chiedevano la liberazione de "los Cinco".[12]

L'articolo *L'Intergruppo Parlamentare raggiunge i 38 aderenti*[13] mostra come la vicenda de "los Cinco" abbia contribuito al miglioramento dei rapporti tra Italia e Cuba anche nell'ambito parlamentare italiano. Nel 2013, su impulso della senatrice del Partito Democratico Daniela Valentini, venne creato l'Intergruppo parlamentare di sostegno della "Causa dei Cinque", composto da senatori e deputati appartenenti per lo più al PD e al Gruppo Misto.[14] Dopo la liberazione dei "Cinque", l'Intergruppo si è trasformato nella Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato.

Nel 2012 l'intera vicenda de "los Cinco" ispirò il libro *Los últimos soldados de la Guerra Fría* dello scrittore brasiliano Fernando Morais, e nel 2019 il film *Red Avispa* del regista francese Olivier Assayas. Coprodotto da Brasile, Francia, Spagna, Belgio, il film fu presentato in anteprima nel 2019 in Italia alla 76ª Mostra del Cinema di Venezia e in Francia al Festival du cinéma américain de Deauville. Fu anche presentato al Festival internazionale del Cinema di Toronto e al Festival di New York, dove la pellicola fu contestata dai gruppi di esuli cubani anticastristi. Dal 2020 il film è distribuito sulla piattaforma Netflix.

## 5. La Brigada medica "Henry Reeve"

Un'informazione sempre presente sulle pagine di «el Moncada» riguarda la medicina e l'industria farmaceutica cubana. Si tratta di un'attenzione che ha certamente contribuito alla collaborazione tra Italia e Cuba durante il picco del Covid-19 nel 2020 e quindi all'arrivo della Brigada medica "Henry Reeve" a Torino e Crema nel mese di aprile di quell'anno (Foto 13 e 14).[15]

La collaborazione tra il Sistema Sanitario Nazionale italiano e la medicina cubana è proseguita anche dopo l'emergenza Covid, balzando però all'onore delle cronache

11. Cfr. Casula, *VIII Colloquio Internazionale per la Liberazione dei Cinque*.

12. http://it.cubadebate.cu/notizie/2014/03/27/mr-president-give-mi-5-yes-you-can-ha-invaso-roma-durante-la-visita-di-barack-obama/ [ultimo accesso 31/05/2023]; cfr. anche *Obama: ricordi della visita italiana*.

13. Redazione, *L'Intergruppo Parlamentare*.

14. Cfr. gli articoli *I cinque eroi e i parlamentari italiani* e Della Cecca, *I Cinque Eroi e il Parlamento italiano*.

15. Si vedano gli articoli: Sproviero, *Come una piccola isola aiuta il Primo Mondo* e *La lettera aperta al Ministro della Salute, Roberto Speranza*. Dal 2020 la Associazione Nazionale si è unita ai promotori del Nobel della Pace alla Brigada "Henry Reeve": *Anche la nostra Associazione chiede il Nobel per la Pace alla Brigata Henry Reeve*; si veda anche: https://www.facebook.com/groups/2613328735439981/ [ultimo accesso 31/05/2023].

soprattutto per le accuse rivolte non solo degli Stati Uniti, ma anche dell'Unione Europea di aggirare l'embargo.[16]

Per contrastare le difficoltà crescenti nell'importazione di farmaci e princìpi farmaceutici attivi a causa dell'embargo, il comparto salute cubano ha continuato a produrre in loco i farmaci e ad attuare sperimentazioni di vaccini e nuove cure.[17] I due vaccini contro il Covid-19, Soberana 02 e Abdala, creati interamente a Cuba dall'impresa BioCubaFarma sono stati la risposta della piccola isola caraibica all'embargo e alle multinazionali farmaceutiche. I due vaccini, somministrati a 2,69 milioni di cubani, hanno dimostrato un'efficacia rispettivamente del 62% (con due dosi) e del 92% (con tre dosi). Lo sviluppo di una propria farmacopea ha anche permesso a Cuba di produrre in esclusiva medicinali riconosciuti a livello internazionale, come il vaccino terapeutico CIMAvax EGF contro il cancro ai polmoni[18] sperimentato dal 2022 anche negli USA,[19] il Policosanol (PPG),[20] il vaccino VA-MENGOC-BC contro il meningococcho B e C,[21] il HIBERPROT-P per il trattamento del piede diabetico,[22] e il NEUROEPO per il ritardo della progressione dell'alzheimer.[23] Oltre a questi, moltissimi altri prodotti naturali derivanti dalle piante e dalla medicina naturale sono utilizzati in esclusiva o abbinati a cure farmaceutiche.

## 6. La nueva Constitución de la República

Dal 2018 «el Moncada» segue con attenzione il processo di revisione costituzionale che coinvolge Cuba e la sua popolazione.[24]

La volontà di procedere attraverso il maggior coinvolgimento possibile della popolazione fu dichiarata da subito: «il progetto della nuova Costituzione della Repubblica di Cuba sarà sottoposto a consultazione popolare per raccogliere le opinioni dei cittadini», annunciava Marcela González Pérez, membro del gruppo nazionale di raccolta delle proposte per la

16. Panettieri, *Medici cubani in Calabria*; De Filippis, *Medici cubani o schiavi in Calabria?*.

17. Sull'industria farmaceutica cubana, si vedano: Barbosa Leon, *La produzione dei medicinali a Cuba*; Gómez Masjuán, *Cinque medicinali "made in Cuba" unici al mondo*; Hernández Quintana, *Medicina cubana: nuovo anno, nuovi piani*. Betty Hernandez Quintana collabora al supplemento Ciencia y Técnica del periodico cubano «Prensa Latina».

18. Rodríguez; Rodríguez; González; Lage, *Clinical development and perspectives of CIMAvax EGF*; si veda anche Palomares Caldéron, *Cuba regala al mondo il vaccino contro il tumore*.

19. Poli, *Cimavax-EGF*.

20. Jo; Han; An; Cho; Jeoung, *Cuban Policosanol Prevents the Apoptosis*.

21. Sierra-González, *Cuban Meningococcal Vaccine VA-MENGOC-BC.*

22. Camacho-Rodríguez; Guillen-Pérez; Roca-Campaña; Baldomero-Hernández; Tuero-Iglesias; Galván-Cabrera; Rodriguez-Cordero; Palenzuela-Gardón; Berlanga-Acosta; Novoa-Pérez, *Heberprot-P's Effect on Gene Expression.*

23. Garzón; Coimbra; Parcerisas; Rodriguez; García; Soriano; Rama, *NeuroEPO Preserves Neurons*.

24. Sul tema si vedano i contributi di Gianmaria Ajani e Orisel Hernández Aguilar in questo volume.

nuova Costituzione.[25] E ancora: «tutte le proposte che farà la popolazione saranno prese in considerazione. Questo sarà un processo democratico e di partecipazione reale nel quale saremo tutti costituenti».[26] Come scrive Delgado Calvo, Marcela González Pérez era solo

> una delle migliaia di persone che in tutto il paese già lavorano per garantire che le informazioni derivate dalle 135.000 riunioni, realizzate tra il 13 agosto e il 15 novembre prossimo, siano debitamente raccolte e inviate nella loro totalità alla Commissione incaricata della Riforma Costituzionale.[27]

La Riforma passò poi al vaglio del referendum popolare. Il 24 febbraio 2019, il referendum ha visto la partecipazione del 90,15% della popolazione. L'86,85% si è espresso a favore della riforma, il 9% contro, il 9,85% si è astenuto e le schede nulle sono state il 4,15%.[28] Il 10 aprile 2019 è stata proclamata la nuova Costituzione. Nel corso della sessione solenne dell'Assemblea Nazionale del Potere Popolare, Raúl Castro ha salutato la nuova Costituzione dichiarandone la continuità con quella del 1869 e il ruolo di salvaguardia dell'uguaglianza e dell'indipendenza della Patria «come pilastri della nazione».[29]

Un corollario importante della Riforma Costituzionale è stato la riforma del diritto di famiglia varato negli ultimi mesi del 2022. Il nuovo Codice delle Famiglie – «un plurale che non è casuale», come precisa Annamaria Umbrello nell'intervista a Mariela Castro Espín pubblicata nel numero di aprile di «el Moncada»[30] – si ispira all'articolo 8 della nuova Costituzione cubana in materia di valori etici delle famiglie, introducendo importanti modifiche alla precedente Legge n. 1289 del 14 febbraio 1975. Anima della riforma è stata proprio Mariela Castro Espín, primogenita di Raúl e di Vilma Espín, direttrice del Centro Nacional de Educación Sexual de Cuba (CENESEX), promotrice da anni dei diritti delle donne, degli omosessuali e delle persone LGBTQIA+. Insieme a lei, un team di trenta esperti ha presentato i ben 480 articoli che regolano la nuova legge in tema di tutela familiare.

Il 17 febbraio 2023, Mariela Castro Espín era in Italia, a Torino presso l'Università degli Studi dove, su invito dell'Associazione Nazionale Amicizia Italia-Cuba e del Circolo del Piemonte della stessa Associazione, ha illustrato i contenuti del nuovo Codice delle famiglie e i suoi obiettivi *in un paese sotto embargo*. I temi principali della conferenza sono riportati nella già ricordata intervista di Annamaria Umbrello. Il Codice delle Famiglie, si legge, è segno di «un vento nuovo a Cuba, un vento di cambiamenti epocali»:

> L'approvazione del Codice delle Famiglie è sicuramente il balzo più avanti che

25. Lazo Pérez, *Progetto della Nuova Costituzione a Cuba*. Vedere anche Amato, *La nuova Costituzione cubana tra continuità e innovazione*; Manuzzato, *«Tutto il popolo si è sentito costituente»*: intervista alla giurista Yamila Gonzáles Ferrer.

26. Delgado Calvo, *Come si realizzeranno le proposte*.

27. *Ibidem*.

28. Redazione Nazionale Granma, *Cuba ha detto sì*.

29. «*La nuova Costituzione salvaguarda l'uguaglianza e l'indipendenza*».

30. Umbrello, *Adeguarsi a un mondo che cambia*.

> Cuba ha fatto, ed è stato in grado di compierlo in barba all'Occidente, battendolo su un terreno – quello dei diritti civili – che l'Occidente ha sempre avocato come suo patrimonio personale.[31]

Un terreno che – aggiungiamo noi – sta vedendo invece il nostro paese, l'Italia, precipitare indietro in modo preoccupante.

A Cuba – si legge infine in due articoli di Beatrice Bardelli – la nuova legge «garantirà i diritti di gruppi di persone le cui realtà non sono state sufficientemente comprese all'inizio del processo rivoluzionario. Questo disegno di legge assomiglia alla società in cui viviamo: una società complessa, diversificata e plurale».[32]

## 7. Conclusione

Questa breve rassegna non copre certamente tutti gli argomenti toccati dal periodico «el Moncada» e dai suoi collaboratori in tanti anni di attività, ma ne dimostra la capacità di seguire con attenzione un percorso, quello cubano, al tempo stesso di resistenza e attaccamento alla propria storia, e di continuo aggiornamento (Foto 15).

31. *Ibidem*.

32. Bardelli, *Cuba "rivoluziona"* e Ead., *Una rivoluzione nella Rivoluzione*. Infine, sulla manipolazione dei risultati del referendum nei *media* stranieri, si veda: Manuel Manzaneda, *Astensione e uteri in affitto inventati*.

## Opere citate

Amato, Luca, *La nuova Costituzione cubana tra continuità e innovazione*, in «el Moncada», XXVII (2019), 1, pp. 9-10.

*Anche la nostra Associazione chiede il Nobel per la Pace alla Brigata Henry Reeve*, in «el Moncada», XXVIII (2020), 3, p. 8.

*Anche quest'anno Cuba presenta il conto agli Stati Uniti*, in «el Moncada», XXVIII (2020), 4, p. 16.

*Appello contro il Blocco degli Stati Uniti a Cuba*, in «el Moncada», XXVIII (2020), 4, p. 17.

Barbosa Leon, Nuria, *La produzione dei medicinali a Cuba*, in «el Moncada», XXV (2017), 2, pp. 10-11.

Bardelli, Beatrice, *Cuba "rivoluziona" il Codice di Famiglia*, in «el Moncada», XXX (2022), 1, pp. 20-21.

Bardelli, Beatrice, *Una rivoluzione nella Rivoluzione*, in «el Moncada», XXX (2022), 4, pp. 4-5.

Camacho-Rodríguez, Hanlet; Guillen-Pérez, Isabel A; Roca-Campaña, Juan; Baldomero-Hernández, Julio E; Tuero-Iglesias, Ángela D; Galván-Cabrera, José A; Rodriguez-Cordero, Maciel; Palenzuela-Gardón, Daniel O; Berlanga-Acosta, Jorge; Novoa-Pérez, Lidia I, *Heberprot-P's Effect on Gene Expression in Healing Diabetic Foot Ulcers*, in «MEDICC Review», 20 (2018), 3, pp.10-14. https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/31242156/ [ultimo accesso 31/05/2023].

Casagrandi, Mauro, *Progressiva eliminazione o rafforzamoento dell'embargo?*, in «el Moncada», XXIV (2016), 2, pp. 24-25.

Casula, Maria Angela, *VIII Colloquio Internazionale per la Liberazione dei Cinque e contro il Terrorismo*, in «el Moncada», XXI (2013), 1, pp. 5-7.

De Filippis, Alberto, *Medici cubani o schiavi in Calabria? Infuria la polemica fra Catanzaro e Bruxelles*, in «euronews.» (12/10/2022), https://it.euronews.com/2022/10/12/medici-cubani-o-schiavi-in-calabria-infuria-la-polemica-fra-catanzaro-e-bruxelles [ultimo accesso 31/05/2023].

Delgado Calvo, Yeilén, *Come si realizzeranno le proposte derivate dalla consultazione popolare?*, in «el Moncada», XXVI (2018), 5, p. 6.

Della Cecca, Raúl, *I Cinque Eroi e il Parlamento italiano*, in «el Moncada», XXII (2014), 2, p. 6.

*E ad Arenzano dove riposa nella tomba di famiglia*, in «el Moncada», XXVII (2019), 3, p. 28.

*È morto il terrorista Luis Posada Carriles*, in «el Moncada», XXVI (2018), 4, p. 14.

Garzón, Fernando; Coimbra, Débora; Parcerisas, Antoni; Rodriguez, Yamila; García, Julio Cesar; Soriano, Eduardo; Rama, Ramón, *NeuroEPO Preserves Neurons from*

*Glutamate-Induced Excitotoxicity*, in «Journal of Alzheimer's disease (JAD)», 65 (2018), 4, pp. 1469-1483. https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/30175978 [ultimo accesso 31/05/2023].

*Gino Donè, la dimensione umana di un eroe*, in «el Moncada», XXX (2022), 4, p. 42.

Gómez Masjuán, Miguel Ernesto, *Cinque medicinali "made in Cuba" unici al mondo*, in «el Moncada», XXVI (2018), 2-3, pp. 27-28.

Hernández Quintana, Betty, *Medicina cubana: nuovo anno, nuovi piani*, in «el Moncada», XXVI (2018), 1, pp. 23-24.

*I cinque eroi e i parlamentari italiani*, in «el Moncada», XXI (2013), 5, p. 23.

*Il giovane Fabio Di Celmo ricordato a La Habana*, in «el Moncada», XXVII (2019), 3, p. 28.

Jo, Ae Lim; Han, Ji Won; An, Ji In; Cho, Kyung-Hyun; Jeoung, Nam Ho, *Cuban Policosanol Prevents the Apoptosis and the Mitochondrial Dysfunction Induced by Lipopolysaccharide in C2C12 Myoblast via Activation of Akt and Erk Pathways*, in «Journal of nutritional science and vitaminology», 68 (2022), 2, pp. 79-86, https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/35491208/ [ultimo accesso 31/05/2023].

Kennedy, John F., *Presidential Library and Museum. Historical resources*: http://www.jfklibrary.org/Historical%2BResources/JFK%2Bin%2BHistory/JFK%2Band%2Bthe%2BBay%2Bof%2BPigs.htm [ultimo accesso 31/05/2023].

*L'Intergruppo Parlamentare raggiunge i 38 aderenti*, in «el Moncada», XXII (2014), 3, pp. 4-5.

*La lettera aperta al Ministro della Salute, Roberto Speranza*, in «el Moncada», XXVIII (2020), 2, p. 6.

*«La nuova Costituzione salvaguarda l'uguaglianza e l'indipendenza della Patria»*, in «el Moncada», XXVII (2019), 2, p. 7 (Fonte: «Cubadebate»).

Lazo Pérez, Cosset, *Progetto della Nuova Costituzione a Cuba: tutto il popolo conta*, in «el Moncada», XXVI (2018), 5, p. 5.

Manuel Manzaneda, José, *Astensione e uteri in affitto inventati contro il femminismo cubano*, in «el Moncada», XXX (2022), 4, pp. 6-7 (Fonte: «La Pupila Insomne»).

Manuzzato, Nicoletta, *«Tutto il popolo si è sentito costituente»*, in «el Moncada», XXVII (2019), 3, pp. 10-11.

*Obama: ricordi della visita italiana*, in «el Moncada», XXII (2014), 3, p. 5.

Palomares Caldéron, Eduardo, *Cuba regala al mondo il vaccino contro il tumore al polmone*, in «el Moncada», XXVII (2019), 3, p. 21.

Panettieri, Valerio, *Medici cubani in Calabria, «assurda ingerenza degli Stati Uniti»*, in «ilQuotidianodelSud» (24 marzo 2023), https://www.quotidianodelsud.it/calabria/

politica/salute-e-assistenza/2023/03/24/medici-cubani-in-calabria-assurda-ingerenza-degli-stati-uniti [ultimo accesso 31/05/2023].

Poli, Lorenzo, *Cimavax-EGF, il vaccino cubano contro il cancro ai polmoni si fa strada negli Stati Uniti*, https://www.pressenza.com/it/2022/07/cimavax-egf-il-vaccino-cubano-contro-il-cancro-ai-polmoni-si-fa-strada-negli-stati-uniti/ [ultimo accesso 31/05/2023].

R.M.E., *Il mondo ha detto NO al Bloqueo*, in «el Moncada», XXIX (2021), 1-2, pp. 14-15.

Redazione Nazionale Granma, *Cuba ha detto sì, forte e chiaro*, in «el Moncada», XXVII (2019), 2, p. 6.

Rodríguez, Pedro C; Rodríguez, Gryssell; González, Gisela; Lage, Agustín, *Clinical development and perspectives of CIMAvax EGF, Cuban vaccine for non-small-cell lung cancer therapy*, in «MEDICC review», 12 (2010), 1, pp. 17-23. https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/20387330/ [ultimo accesso 31/05/2023].

Sierra-González, V Gustavo, *Cuban Meningococcal Vaccine VA-MENGOC-BC: 30 Years of Use and Future Potential*, in «MEDICC Review», 21 (2019), 4, pp. 19-27. https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32335565/ [ultimo accesso 31/05/2023].

Sproviero, Rocco, *Come una piccola isola aiuta il Primo Mondo*, in «el Moncada», XXVIII (2020), 2, p. 5.

Umbrello, Annamaria, *Adeguarsi a un mondo che cambia senza tornare al capitalismo*, in «el Moncada», XXXI (2023), 1, pp. 6-7.

## Sitografia

ANAIC, https://italiacuba.it.

Associazione Nazionale Amicizia Italia-Cuba (Facebook), https://it-it.facebook.com/associazione.italiacuba/.

«el Moncada», https://italiacuba.it/el-moncada/.